

Smart mobility: viaggi comodi e green

Roma - 09 set 2022 (Prima Pagina News) Sì, viaggiare. Questo il titolo di una nota canzone di Lucio Battisti, che ben descrive la predisposizione dell'animo umano verso le vacanze e la voglia di evadere dalla quotidianità.

Qualcosa che un po' abbiamo dimenticato negli ultimi anni, da quando è cominciata la pandemia, ma verso la quale non abbiamo assolutamente perso interesse. Viaggiare vuol dire tante cose: per ogni persona ha un significato differente e particolare. Ci sono, tuttavia, delle esigenze comuni e che potremmo definire universali, tipiche dell'epoca attuale. Tra queste c'è la necessità di trovare opzioni in grado di assicurare il massimo della comodità e, non meno importante, un basso impatto sull'ambiente. Del resto i cambiamenti climatici sono un fenomeno che non può più aspettare. Servono risposte concrete, le quali per fortuna non mancano, nella quotidianità come quando si va in vacanza. Una delle più interessanti è la cosiddetta economia della condivisione, nota più comunemente come sharing economy. Una delle sue attualizzazioni degne di nota è la smart mobility, uno degli elementi cardine del concetto di smart city. In questo articolo vi portiamo alla scoperta della smart mobility, una soluzione che consente spostamenti comodi, sostenibili e a portata di mano, anzi, di smartphone. Sharing economy: il punto di partenza della smart mobility Da quando hanno fatto la loro comparsa sul mercato realtà innovative come Uber, Airbnb e BlaBlaCar, la parola "sharing economy" è entrata nel gergo comune. Il modello di aziende come quelle citate, si è rivelato valido per molteplici ambiti economici, incluso quello dei viaggi naturalmente. Il lessico della sharing economy comprende termini quali gig economy, servizi on demand, ma anche sharing e smart mobility. Cosa significa "sharing economy", esattamente? Il termine inglese può essere tradotto con l'espressione economia della condivisione, un concetto che risulta tutt'oggi oggetto di dibattito a livello internazionale; le sue interpretazioni sono, infatti, ampie e variegate. Alle sue fondamenta c'è il concetto di condivisione, contrariamente ai tradizionali modelli di business che si basano sulla proprietà e il possesso. La sharing economy ben si esplicita nella sharing mobility: la possibilità di avvalersi per i propri spostamenti di mezzi condivisi in modo tale da permettere un minore impatto sull'ambiente e un'ottimizzazione delle risorse economiche. Smart mobility: di cosa si tratta? La smart mobility non è altro che un ramo della sharing economy, come quest'ultima in rapida fase di definizione e attualizzazione. Rappresenta uno strumento (e soprattutto un modello concettuale) che consente di rendere gli spostamenti più efficienti nonché più puliti. Un sistema, quello della smart mobility, che si basa sulla raccolta e sull'analisi di un'ampia quantità di dati, funzionali alla razionalizzazione della mobilità e alla sua ottimizzazione come modello di business. La mobilità diventa una pratica per conseguire lo sviluppo sostenibile delle città, non a caso dette smart city. La smart mobility si traduce in infrastrutture e soluzioni innovative per la mobilità delle persone, per le quali punta a garantire un'esperienza di qualità, dal primo all'ultimo passo, secondo opzioni che risultano integrate, flessibili, on demand e convenienti. La smart

mobility si basa su pratiche green e nel segno della tecnologia digitale. Si va da quelle a cui abbiamo già accennato parlando di sharing mobility, fino alle auto elettriche, ai monopattini, alla stessa realizzazione delle piste ciclabili, per favorire una mobilità più sicura e al contempo più veloce. Un nuovo punto di vista sulla sostenibilità, quello della sharing economy, che si trova esplicitato nella smart mobility e sempre più declinato non solo nelle città più grandi, ma anche nelle località turistiche. Questo all'insegna di una mobilità comoda da vivere nella quotidianità e ancora di più nel tempo libero, in cui basso impatto ambientale diventa sinonimo di comfort: soluzioni accessibili a tutti, ma con servizi tarati rispetto alle specifiche esigenze. Moveo by Telepass: nel segno della smart mobility Quando si parla di mobilità pensare a una realtà come quella di Telepass viene naturale. Un'azienda conosciuta nel Belpaese per le sue soluzioni innovative e che non a caso rappresenta un'eccellenza quando si parla di smart e sharing mobility. Una delle proposte editoriali dedicate a smart e sharing mobility più interessanti che si possono trovare online è proprio quella dell'azienda italiana. Stiamo parlando di Moveo di Telepass: il content hub realizzato per divulgare un nuovo concetto di mobilità sostenibile e rispondente alle esigenze di quanti si trovano a spostarsi, per piacere come per lavoro, in ambito urbano ed extraurbano. Moveo by Telepass è fruibile comodamente da pc, tablet e smartphone, nonché attraverso piattaforme quali LinkedIn, Facebook, Instagram e Twitter. Rappresenta un punto di vista sulla mobilità a tutto tondo, con l'esperienza maturata da Telepass in oltre trent'anni di storia nel settore mobility. Conclusione Spostarsi è qualcosa che facciamo tutti i giorni. Ma come farlo in maniera efficiente e, soprattutto, sostenibile? Una domanda che ha molteplici risposte. In una società che mette al centro il singolo individuo, sono sempre di più le proposte che offrono spunti di riflessione concreti verso la condivisione come ottimizzazione, indirizzate a gesti collettivi capaci di fare la differenza, nel breve come nel lungo periodo. L'economia nasce per questo, per creare forme di aggregazione, monetarie e sociali, capaci di garantire una migliore qualità della vita. Non stupisce, quindi, che concetti come la sharing economy e la smart mobility rappresentino i nuovi baluardi in grado di fornire soluzioni concrete nella quotidianità, in termini economici, sociali e ambientali.

(Prima Pagina News) Venerdì 09 Settembre 2022